

# SCELTA DELLA SPECIE VEGETALE

di Michele Giunti

## 1. Funzione/i richiesta/e alla pianta in quel particolare contesto.

- A - estetica/ornamentale
- B - refrigerante/depurante
- D - schermante
- E - protettiva e consolidante di superfici pendenti, sottoposte ad erosione (argini, scarpate ecc.)
- F - didattica

Un parco cittadino, un viale ma anche una singola pianta possono assolvere a tutte queste funzioni contemporaneamente ma allorché si debba decidere che tipo di specie arborea o arbustiva privilegiare, sarebbe opportuno individuare la funzione o le funzioni ritenute prioritarie, sacrificando magari le altre perché, in quel contesto, ritenute secondarie.

### FUNZIONE ESTETICA

È indubbio che ogni pianta assumi nel suo portamento delle caratteristiche che la rendano, in un determinato contesto storico e sociale, diversamente apprezzata dal punto di vista estetico.

Occorre però precisare che il portamento di una pianta (unito alla eventuale presenza di organi quali foglie, fiori e frutti dalla forma, dal colore o dal profumo particolarmente gradevoli), ovvero il suo valore estetico, pur essendo una carattere specifico, è soggetto a modificazioni anche profonde in funzione di un gran numero di fattori legati al:

1. clima (preferenze termiche, idriche, ecc.)
2. suolo (fertilità, presenza di agenti inquinanti, presenza di ostacoli artificiali che limitano lo sviluppo radicale, ecc.)
3. età o più correttamente allo stadio di sviluppo (giovane, adulto o senescente)
4. salute (presenza di eventuali patogeni)
5. isolamento della chioma
6. presenza di situazioni climatiche particolari (venti dominanti, aerosol, ecc.)
7. presenza di elementi inquinanti atmosferici (vicinanza ad industrie, ecc.)
8. variabilità genetiche all'interno della stessa specie
9. influenza diretta dell'uomo sulla pianta (potature, recisione dell'apparato radicale, costipazione del suolo, ecc.)

L'età in alcuni casi incide in maniera rilevante sull'aspetto estetico come accade, ad esempio, nel pino domestico (*Pinus pinea*) caratterizzato dall'aver una forma della chioma decisamente diversa al variare dell'età: globosa in gioventù e ad ombrello rovesciato in età adulta (oltre i 50 anni).

Anche l'isolamento della pianta contribuisce notevolmente alla formazione di una chioma sviluppata, simmetrica e caratteristica per quella specie. Le piante cresciute in poco spazio possiedono chiome filate con tronchi più o meno contorti e volti alla disperata ricerca di luce.

Va detto comunque che molti di questi fattori sono fra loro interdipendenti nel senso che l'azione esercitata da uno di questi può favorire l'insorgenza di altri che uniti a quello originario determinano modificazioni anche drastiche nel portamento della pianta.

È il caso di diffusione di un patogeno che determina poi l'insorgere di una malattia, causata da una pesante potatura.

Oppure è lo stadio di senescenza di un individuo a determinare l'insorgenza di malattie in virtù dello scarso vigore fisico con cui la pianta reagisce all'attacco di un patogeno.

Oppure ancora è l'inquinamento idrico a determinare l'ingiallimento della chioma e la successiva perdita delle foglie.

Dunque il valore estetico di una pianta dipenderà dall'incidenza in positivo o in negativo di tutti i fattori sopracitati. Non dimentichiamo infine la variabilità genetica che diversifica, sempre ed in ogni caso un individuo da un altro, a meno che la specie non sia stata clonata.

